

# Finalmente innamorati

Commedia comico/surreale

di Claudio Proietti

“Due fantasmi molto particolari: Shakespeare e Cleopatra sono imprigionati (per uno strano volere superiore) in una villetta sul lago. Possono trovare la liberazione solo grazie all'amore, che tra gli esseri umani sembra non esistere più!  
Se riusciranno a far innamorare (veramente) almeno due persone sono salvi. L'occasione si presenta con l'arrivo di Tonino e Cosima. Ma le premesse sono decisamente pessime”

4 PERSONAGGI (due attori, due attrici)

Shakespeare  
Cleopatra  
Tonino  
Cosimai



COPYRIGHT. TUTTI I DIRITTI RISERVATI

## PRIMO ATTO

*È notte. Una nube di fumo riempie la scena. Lentamente, mentre il fumo si dirada, cominciamo a intravedere un grande salotto (in stile vintage) e la porta finestra, in fondo, che affaccia sul terrazzo di una bellissima villa sul lago. Il fumo è quasi sparito e i raggi lunari diventano protagonisti. Udiamo le voci di alcuni animali che circolano nel bosco circostante. Qualcuno russa rumorosamente, appisolato sul tavolo. Da sinistra compare una sagoma femminile. La sua camminata, il suo timbro di voce e il suo modo di guardare sono un po' (davvero pochissimo, altrimenti il personaggio risulta una macchietta) influenzati da qualcosa che ha appena fumato. Durante lo svolgimento della storia recupererà lucidità.*

Cleopatra           *(a voce alta) Willy?! (pausa) Willy?! (breve pausa, poi urla)*  
                          *Willy?!*

*Nessuna reazione dell'altro, che comincia a ronfare ancora più forte.  
Cleopatra afferra un oggetto e lo lancia vicino alle gambe del dormiente. Che, però, rimane ancora indifferente.*

*Cleopatra si avvicina, innervosita, all'altro personaggio e lo afferra per il collo. Lo strapazza di qua e di là cercando una qualsiasi reazione, finché i due finiscono a terra. Finalmente, l'altro, si comincia a destare lentamente. Cleopatra ha il fiatone.*

Shakespeare       *(sbadigliando) Ehilà.*  
Cleopatra           *(affannata) Infame!*  
Shakespeare       *(divertito) Mi pizzica, leggerissimamente, la gola.*  
Cleopatra           *(risentita) Cosa ti avevo chiesto?! Cosa?!*  
Shakespeare       *Quando?*  
Cleopatra           *Prima.*  
Shakespeare       *Prima, quando?*  
Cleopatra           *Prima che accendessi quel trattore che hai nel naso.*  
Shakespeare       *Non capisco! Ma... Che ci faccio a terra?!*  
Cleopatra           *Ti stavo strozzando! (breve pausa) E non fingere! Lo so che fingevi di non svegliarti! Falso!*  
Shakespeare       *(la guarda bene e fa una smorfia) Cavolo... Ma non è possibile! La vuoi smettere di fumare quella roba!*  
Cleopatra           *(breve pausa) Perché?! Si vede che...?*  
Shakespeare       *E si sente! Hai una grattugia in gola!*  
Cleopatra           *Stavolta mi hanno fatto fumare il narghilè della pace! Alle rose, hanno detto!*

Shakespeare (ironico) Sì, alle rose sintetiche! Smettila di frequentare quegli hippie!  
Cleopatra Ma sono così simpatici, gentili, belli! E poi... Tra poco mi passa. Lo sai.  
Shakespeare (scuote la testa) Mah! Contenta tu?! (si guarda attorno) Cos'è questo buio?!

*Shakespeare alza la mano destra e la scuote in aria. Dieci candelabri, situati qua e là, si accendono magicamente illuminando tutto.*

*Cleopatra si alza in piedi, barcollando.  
Shakespeare cerca di rialzarsi ma non ce la fa.*

Shakespeare Cleo, aiutami per favore. (allunga la mano verso Cleopatra)  
Cleopatra Nemmeno se mi preghi in ginocchio.  
Shakespeare Ma... Insomma?! Che c'è?  
Cleopatra Hai rovinato tutto!  
Shakespeare Tutto cosa?  
Cleopatra (piagnucola) Erano mesi che gli battevo i pezzi a quello lì. E tu con quel tuo naso da porco hai mandato tutto per aria!  
Shakespeare (sospira scocciato) Ah, ho capito. Ancora lui!  
Cleopatra (contrariata) Sì, perché?  
Shakespeare No, niente.  
Cleopatra Parla, scemo.  
Shakespeare No, poi ricominciamo a litigare e...  
Cleopatra Stiamo già litigando.  
Shakespeare Appunto... Non ho voglia di...  
Cleopatra Vorresti essere lui! Grande come lui! Popolare quanto lui. Ecco quale è la verità.  
Shakespeare (si rialza con grande sforzo) Ok... Come vuoi tu.  
Cleopatra Ammettilo, ammettilo!  
Shakespeare (si altera) Insomma, basta! Di quello lì non voglio parlare.  
Cleopatra Dante ti fa un... (gli fa un gestaccio con le mani) Così! E zitto!  
Shakespeare Non ti permetto più certe allusioni.  
Cleopatra Ma quali allusioni?! Sono offese belle e buone!  
Shakespeare Quello lì viene ricordato per una sola operetta. Una sola. Io per cento.  
Cleopatra Ma la sua operetta, come la chiami tu, vale tutto il tuo repertorio e quello di altri cento come te.  
Shakespeare (ridacchia) Dante Alighieri sarebbe superiore a me?!  
Cleopatra (con disprezzo) Assolutamente, sì! Sir William Shakespeare. (breve pausa) Che poi le tue opere le ha scritte un altro, mica tu. Ormai lo sanno tutti che sei solo un prestanome!  
Shakespeare Ancora con questa storia del prestanome?

Cleopatra Ma sì. È praticamente impossibile che tu sappia tanto dell'Italia, cose minuziose senza esserci mai stato. All'epoca mica c'era internet!

Shakespeare Nemmeno ti rispondo, guarda. Queste sono illazioni belle e buone.

Cleopatra Ma quali illazioni! Willy, tu sei un ladrone! Stacci!

Shakespeare Ma che "stacci"?! (poi con tono melodrammatico) "Questo amore... Così violento... Così fragile... Così tenero... Così disperato... Questo amore... Bello come il giorno... E cattivo come il tempo... Quando il tempo è cattivo... Questo amore così vero... Questo amore così bello... Così felice... Così gaio... E così beff..."

Cleopatra (annoiata) Jacques Prévert!

Shakespeare Prego?

Cleopatra Questa poesia è di Prévert.

Shakespeare Non ci provare, questa è mia.

Cleopatra Pure questa ti vuoi rubare?! Falla finita! Ma non ti vergogni?! Qui ti prendono tutti in giro! Lo sai come ti chiamano?

Shakespeare Come?

Cleopatra Pennamoscia!

Shakespeare E perché?

Cleopatra Te lo devo spiegare?! Sei proprio tardo! (poi alza la voce) Tardo!

Shakespeare (ci rimane male) Sei tornata lucida, eh?! È finito l'effetto delle rose sintetiche!

Cleopatra (lo provoca) Eh, già!

Shakespeare Sei la mia croce! (poi risentito) Comunque, la mia penna non è moscia.

Cleopatra Lo è. Non è lei che ha scritto quelle opere immortali.

Shakespeare Invece, sì. È stata la mia penna. Nessun'altra.

Cleopatra Ma figurati, tu non hai finito nemmeno le scuole dell'obbligo. Sei un ignorantone, dai. Sei Pennamoscia per sempre, accettalo!

Shakespeare A te piace sminuirmi, distruggermi, farmi sentire una nullità. Ma io non sono una nullità! "Taci. Su le soglie del bosco non odo parole che dici umane; ma odo parole più nuove che parlano goccioline e foglie lont..."

Cleopatra (annoiata) D'annunzio!

Shakespeare Chi?

Cleopatra Questa poesia è di Gabriele D'annunzio! "La pioggia nel pineto".

Shakespeare Non è possibile!

Cleopatra È possibile. Fidati.

Shakespeare Io... Io non sono un ladro!

Cleopatra Lo sei, lo sei. Credimi.

Shakespeare Senti, Cleopatra... Io non ti permetto certe confidenze!

Cleopatra (ride) Fai veramente schif...

Shakespeare Basta. Un po' di rispetto per un poeta.

Cleopatra Dove sta?  
 Shakespeare Chi?  
 Cleopatra Il poeta!  
 Shakespeare E io chi sarei, scusa?  
 Cleopatra Pennamoscia! (ride)  
 Shakespeare Ancora con...? Ma finiscila!  
 Cleopatra (si altera) Non la finisco! E la prossima volta che ti azzardi a mandare per aria tutto...  
 Shakespeare (seccato) Senti, sciocchina... È ora che qualcuno ti apra gli occhi su quel Dante lì!  
 Cleopatra Che vuoi dire?  
 Shakespeare Devi pur sapere la verità!  
 Cleopatra (preoccupata) Cioè? C'è un'altra donna che lo corteggia? Parla, maledetto!  
 Shakespeare Sì, c'è un'altra donna che lo corteggia!  
 Cleopatra (risata isterica) Che sciocchezza!  
 Shakespeare Non è una sciocchezza.  
 Cleopatra Beatrice è una cosa passata. Roba vecchia. Adesso, quella miserabile, si vede con Agatha Christie.  
 Shakespeare (stupito) Beatrice ha una relazione con Agatha Christie?  
 Cleopatra Sì.  
 Shakespeare Ma sei sicura?  
 Cleopatra Lo sanno tutti. Convivono.  
 Shakespeare Non ci credo.  
 Cleopatra Chiedi a Seneca. Quello è uno spione. Sa tutto di tutti.  
 Shakespeare Comunque, non mi interessa. E poi non mi riferivo a Beatrice.  
 Cleopatra E a chi?  
 Shakespeare (breve pausa) Marilyn!  
 Cleopatra (colpita) Marilyn Monroe?!  
 Shakespeare Certo, lei!  
 Cleopatra Non ci credo. Lo dici per farmi soffrire.  
 Shakespeare (le fa il verso) Chiedi a Seneca. Quello è uno spione. Sa tutto.  
 Cleopatra (ha un'intuizione) Ecco perché Dante, prima, cantava: "Bye bye baby"!  
 Shakespeare Vedi?!  
 Cleopatra (si lagna) Quella schifosa di Marilyn!  
 Shakespeare Non denigrarla! Quella è un mito!  
 Cleopatra E io che sono?! Tu ci godi, vero?!  
 Shakespeare Ma, no.  
 Cleopatra Sì, invece.  
 Shakespeare Vabbè... Un po' ci godo. Ma solo un po'.  
 Cleopatra (indispettita) E io adesso che faccio?! Che faccio?!  
 Shakespeare Io mi butterei su Nietzsche.  
 Cleopatra Smettila.

Shakespeare Perch  no?! Guarda che   cambiato tanto. Sta meglio. Molto meglio. Fa dei vasi di terracotta meravigliosi. Pensa che...

Cleopatra Mi fa schifo quello l .   un viscido.

Shakespeare C'  sempre il tuo corteggiatore numero uno, te lo sei scordato?

Cleopatra Dante non lo mollo! E poi con Oscar Wilde non voglio avere pi  niente a che fare.

Shakespeare Perch ?

Cleopatra Perch    tutto parole! Parole e basta! Diceva di amarmi e... Poi...

Shakespeare Poi?

Cleopatra Poi si infilava nel letto di Platone.

Shakespeare E che sar  mai?!

Cleopatra Voglio un uomo tutto per me. Sono all'antica.

Shakespeare Cleo...

Cleopatra Ancora?! Niente Cleo.

Shakespeare (sospira) Tu sei una donna complicata.

Cleopatra Ma stai zitto, Pennamoscia!

*Si sentono dei rumori.*

Cleopatra   gi  tornato?!

Shakespeare Impossibile.   in Grecia. Torna alla fine del mese.

Cleopatra E allora chi  ?

*Tonino entra in scena, da destra, con un grande mazzo di fiori e una bottiglia di champagne. Si guarda attorno, poi si accorge di Shakespeare e Cleopatra.*

Tonino Oh, scusate. Franco mi ha detto che potevo venire. Non sapevo che ci fossero i suoi genitori.

Shakespeare (stupito) Ma lei ci vede?

Tonino S . Da trent'anni!

Cleopatra (stupita) Impossibile! (breve pausa) Lei, davvero, ci vede?

Tonino S . Sono vedente. Lo giuro.

Cleopatra Ma, no. Dico... A noi due. A me e a lui. (indica Shakespeare)

Tonino Non la seguo.

Shakespeare Cleo, questo ci vede. Qui sta accadendo un fatto nuovo.

Tonino Ah, ho capito. Ma state tranquilli non glielo dico a Franco che vi ho incontrato. Vostro figlio  ...

Cleopatra Noi non siamo i genitori di Franco. Mi guardi, posso essere la mamma di quel vecchiccio?! Potrei essere sua nipote, al limite.

Tonino (confuso) Cio ... La nipot... Cio ...

Shakespeare (a Cleopatra) Questo qui   un po'... Lascia fare a me. (poi a Tonino) Caro giovine...

Tonino Mi chiamo Tonino... (posa la bottiglia a terra e si avvicina con la mano tesa verso Shakespeare) Piacere! Avete un figlio davvero...

Shakespeare (gli stringe la mano) Franco non è nostro figlio.  
 Tonino L'avete adottato?! Vabbè, è uguale. Oggigiorno...  
 Cleopatra Macché adottato?!  
 Tonino (preoccupato) Mica l'avrete rubato?!  
 Cleopatra Ma lei ci fa o ci è?  
 Tonino Non la seguo.  
 Cleopatra (a Shakespeare) Ci è!  
 Tonino (confuso) Io non...  
 Shakespeare Caro giovine... Io e la signora...  
 Cleopatra Signorina.  
 Shakespeare Insomma... Noi non siamo i genitori di Franco.  
 Tonino (si illumina) Ah, ho capito.  
 Cleopatra Cosa ha capito?  
 Tonino Voi siete gli zii di Napoli! (a Shakespeare) Lei è Peppino e lei... (a Cleopatra) È Titina.  
 Cleopatra Macché Titina!  
 Tonino (divertito) Mi canti qualche cosa.  
 Cleopatra Ma cosa dice?!  
 Tonino "Malafemmena!", mi canti "Malafemmena!"  
 Shakespeare (divertito, a Cleopatra) Canta, dai.  
 Cleopatra (risentita) Zitto, Pennamoscia. (poi a Tonino) Senta, caso umano...  
 Tonino Tonino! (allunga la mano per stringere quella di Cleopatra)  
 Cleopatra (non gli stringe la mano) Io non sono qui per cantare.  
 Tonino Preferisce ballare?  
 Cleopatra No!  
 Tonino Suonare?  
 Cleopatra La smetta, prego!  
 Tonino Preghi pure. Vuole che esca?  
 Cleopatra Caso umano...  
 Tonino Tonino! (allunga la mano)  
 Cleopatra No. Teniamo le distanze.  
 Tonino Le distanze? Ah, ho capito. Vuole saltare... Mi scanso?  
 Cleopatra Ma saltare dove?  
 Tonino Non so?! Là?  
 Cleopatra Ma perché dovrei saltare?  
 Tonino Che vuole fare? Dica lei!  
 Cleopatra Non voglio saltare. Ribadisco: teniamo le distanze!  
 Tonino Teniamole... (breve pausa) Senza saltare?  
 Shakespeare (a Tonino) Ma lei cosa è? Cioè... Chi è?  
 Tonino Sono Tonino. (allunga la mano)  
 Shakespeare Questo lo abbiamo capito. Ma chi è?  
 Tonino Un amico di Franco. Sono il suo idraulico. L'amico, idraulico di Franco. Cioè... Non so se sono più idraulico o amico di Franco.

Certe volte mi sento più l'amico, altre volte più l'idraulico. L'altro giorno mi sentivo più...

Shakespeare Ho capito. Ho capito. Non insista. Sarebbe così cortese da spiegarci il motivo della sua presenza qui?!

Tonino (confuso) Devo spiegare...? Cioè... In che senso?

Cleopatra Motivi! Motivi, per favore!

Tonino (c.s.) Motivo... Cioè dico delle cose... Tipo tema a piacere?

Cleopatra Che tema?

Tonino Parlo di quello che ho fatto domenica?

Cleopatra Domenica?

Tonino Lunedì?

Cleopatra Ma che c'entra lunedì?

Tonino No, perché domenica scorsa sono andato allo stadio e basta. Non è che... Cioè... Potrei parlare di giovedì! Ecco, giovedì sono andato a giocare con mia madre e ho fatto Bingo!

Shakespeare Tonino! Si fermi! La prego.

Tonino (stupito) Sto fermo. Mica mi muovo.

Shakespeare Cerchiamo di capirci.

Tonino Io la capisco.

Shakespeare Non tanto.

Tonino Perché... Ho sbagliato?! Vuole che parli di venerdì?

Shakespeare Tonino! Mi guardi! Mi guardi! Mi guardi!

*Tonino sgrana gli occhi e fissa Shakespeare.*

Shakespeare Perché fa così?

Tonino Mi vuole fare la cosa... La liposuzione al cervello?

Shakespeare Liposuzione al cervello?

Tonino Sì, quelle cose che fanno vedere pure in televisione. Quelle cose che ti dicono: "Guardami... Guardami negli occhi...". Poi non capisci niente e ti camminano sopra. Tipo queste cose!

Cleopatra L'ipnosi!

Tonino Ecco, brava... La cosa ... L'apoteosi!

Shakespeare Ma, no. Le chiedevo di guardarmi per avere la sua massima attenzione!

Tonino Va bene. Ma non mi cammini sopra, per favore.

Shakespeare Non la voglio ipnotizzare! Voglio sapere perché lei è qui!

Tonino Perché Franco m'ha detto che potevo!

Shakespeare Sì, ma perché?

Tonino Perché è stato gentile. Siamo amici. Gliel'ho detto!

Cleopatra (alza la voce) Ma perché?! Porca tr...

Shakespeare Cleo!

Cleopatra Questo mi fa arrabbiare!

Tonino Parlo di sabato?

Shakespeare (cerca di mantenere la calma) Allora... Cerchiamo di venirci incontro...

*Tonino si avvicina a Shakespeare.*

Shakespeare La prego, no. Non mi prenda alla lettera.

Tonino Non le ho preso nulla. Mi creda.

Cleopatra Tonino!

Tonino Che Tonino e Tonino?! Io non ho preso niente!

Shakespeare (alza la voce) Come mai è qui con i fiori e la bottiglia?

Tonino Per Cosima!

Cleopatra Per chi?

Tonino Per Cosima. Tra poco arriva.

Cleopatra Chi è Cosima, di grazia?!

Tonino Viene solo lei. Nessuna Grazia!

Cleopatra (si illumina) Ho capito. Faccia silenzio che forse ho capito!

Shakespeare Davvero?

Cleopatra Tutti questi anni sulla terra devono pur essere serviti a qualcosa!

Tonino Me la canta dopo “Malafemmena”, però?

Cleopatra Mai.

Tonino Un pezzettino, mica la deve fare tutta.

Cleopatra (a Shakespeare) Questa roba qui... (indica Tonino) Ha chiesto a Franco di prestargli la casa perché si deve incontrare con una donna: Cosima! Ecco perché i fiori, ecco perché la bottiglia.

Tonino Proprio così! (sorridente) Accidenti, che genio! Voi napoletani avete proprio una marcia in più... Si faccia dare un bacio.

*Tonino si avvicina a Cleopatra e la bacia sulla guancia.*

Cleopatra (allontanandosi) Stia al suo posto. Non si permetta!

Tonino Le ho dato un bacetto, mica una testata in bocca!

Shakespeare Primo appuntamento?

Tonino Quando?

Shakespeare No, dico... Primo appuntamento con questa tizia?

Tonino Ah, sì. Primo appuntamento. Sono tutto scombussolato, scusi.

Cleopatra (ammicca a Tonino) Questa splendida villetta sul lago... Atmosfera... Eh?!

Tonino Eh! (sorridente)

Shakespeare E questa...

Tonino Cosima!

Shakespeare Al primo appuntamento si presenta qui? In un posto sperduto?

Tonino Eh! (sorridente)

Shakespeare Con lei?!

Tonino Eh! (sorridente)

Cleopatra (perfida) Immagino che attrezzo sarà la tipa!  
 Tonino Non è un attrezzo, è una ragazza. Dolce e bella.  
 Cleopatra (c.s.) Certo, certo.  
 Shakespeare Giovine, a parte tutta questa storia di lei e Cosima...  
 Tonino Storia è un parolone. Come ho già detto è il primo appuntamento.  
 Shakespeare Certo, ma volevo dire: lei ci...  
 Cleopatra Lei ci vede! Ci vede e ci sente! A noi due! Tonino, mi segua... A noi due!  
  
 Tonino (stupito) La seguo, ma... Non la seguo.  
 Shakespeare La cosa è alquanto bizzarra. In questi secoli nessun umano mi ha mai...  
  
 Cleopatra Per me si tratta di millenni!  
 Tonino (sempre più stupito) Io vi... Seguo, ma anche no!  
 Shakespeare Giovine, io non vorrei spaventarla, ma è arrivato il momento di presentarmi. Io sono William Shakespeare.  
  
 Tonino (allunga la mano) Io sono sempre Tonino.  
 Shakespeare Ha capito come mi chiamo?  
 Tonino Villan Schweppes, sì.  
 Shakespeare Ma impiccati!  
 Cleopatra (ride) Willy, dai.  
 Shakespeare Ma questo è di coccio!  
 Cleopatra (a Tonino) Siamo due... (fa una voce cavernosa) Fantasmi.  
 Tonino (non capisce) Fantasmi nel senso...?  
 Cleopatra Nel senso di fantasmi. Fan-ta-smi!  
 Shakespeare Ha presente i fantasmi? Sa cosa sono?  
 Tonino Quelli con il lenzuolo? (fa il verso divertito) Buuu. Buuu. I fantasmiii! (ride)  
  
 Shakespeare No, basta. Io ci rinuncio. (poi urla) Fate sipario!  
 Cleopatra (urla) No, aspettate. (poi a Tonino) Mi ascolti... Io sono Cleopatra. Cleopatra! Ha mai sentito questo nome?  
  
 Tonino No. (poi ci ripensa) Anzi, sì.  
 Cleopatra Ecco, vede?! L'ha sentito a scuola, giusto?!  
 Tonino No.  
 Shakespeare Ma ti pare che quello è andato a scuola?!  
 Cleopatra Senti chi parla?! (poi a Tonino) Dove l'ha sentito il mio nome?  
 Tonino Per strada. Una prostit... Cioè, una donna che mi tormentava anni fa...Una matta!  
  
 Cleopatra (si innervosisce) E questa è la trecentesima volta che succede!  
 Shakespeare Lascia stare, Cleo. Non ti arrabbiare ancora per...  
 Cleopatra Mi arrabbio, invece. Ma ti pare possibile che il mio è il nome più gettonato tra le meretrici?  
  
 Tonino Tra chi?  
 Shakespeare Tra le battone!  
 Tonino (confuso) Ma...Ma io non...



Cleopatra (urla) Un po' di rispetto per il mio nome! Basta, è ora di finirla!  
 Tonino (a Shakespeare) Ma sta bene sua moglie?  
 Shakespeare Non è mia moglie.  
 Tonino Sua figlia.  
 Shakespeare Non è mia figlia.  
 Tonino Primo appuntamento?  
 Shakespeare Macché primo appuntamento?!  
 Tonino Allora avevo ragione io, siete gli zii di Napoli!  
 Cleopatra (urla) Siamo fantasmi! Fantasmi! (indica Shakespeare)  
 Shakespeare Io sono l'autore di "Amleto!"  
 Cleopatra (sospira) Sì, ti piacerebbe!  
 Shakespeare Ancora con questa storia?! "To fuck or not to fuck!"  
 Cleopatra "To be". Imbecille!  
 Shakespeare Hai ragione, infatti non mi tornava. Sarà l'astinenza!  
 Tonino (sempre più confuso) Ma se... Se voi volete restare con me e Cosima non ci sono problemi.  
 Shakespeare (si agita) Se qui c'è un ospite quello è lei.  
 Tonino Perché si arrabbia?  
 Shakespeare Non sono arrabbiato. Mi sto scocciando. Lei non capisce.  
 Cleopatra Lascia fare a me, Willy. (poi a Tonino) Caro ragazzo...  
 Tonino (sorridente) Guaglióne!  
 Cleopatra Che c'entra?!  
 Tonino (c.s.) Nel vostro dialetto... Ragazzo si dice: guaglióne. Giusto?!  
 Cleopatra Ancora?! Noi non siamo gli zii napoletani di Franco.  
 Tonino Ma non c'è nulla di male. Perché fa così?  
 Cleopatra Faccio così perché non siamo gli zii napoletani di Franco. (poi urla) Noi siamo fantasmiii!

*Un vento violento fa spegnere i candelabri e fa volare a terra il tavolo e alcune sedie. Tonino cade. Cleopatra e Shakespeare sono rimasti immobili. Poco dopo i candelabri si riaccendono.*

Tonino (confuso) Ma che è successo?  
 Cleopatra Siamo capaci di questo ed altro. Stia attento.  
 Tonino (sorridente) Certo che voi napoletani ne sapete una più del diavolo.

*Tonino si alza in piedi.*

Shakespeare Giovin... Guaglióne (comincia a parlare un napoletano molto improbabile) Hai ragione. Noi simmo le zii di Francuzzo.  
 Cleopatra Ma come cavolo parli?  
 Shakespeare Tonino... Vai a mettere lo champagne ngoppa... Into o frigider altrimenti poi è una chiavica.  
 Tonino Giusto. Dove sta la... ?

Shakespeare La cucina sta in funno al corridoio. Chella sta proprio llà!

Tonino Grazie, viva Napoli! (esce a destra canticchiando “Malafemmena”)

Cleopatra Ma sei impazzito?

Shakespeare Lasciami fare. Vuoi vedere che questa è la volta buona che ci liberiamo da questa condanna e ci fanno andare via da questa dimensione lurida?!

Cleopatra Tu dici che... Potrebbe essere la nostra occasione?

Shakespeare Hai sentito?! È il primo appuntamento. Se li facciamo innamorare è fatta!

Cleopatra Ma l’amore non esiste, Willy. Sveglia! Se te lo dico io ci puoi credere. E poi... Non ci siamo riusciti in tutti questi secoli. Perché stavolta...?!

Shakespeare Perché quel fagottone ci vede e ci sente! Non è mai successo. Questo è davvero un fatto eccezionale! Cleo, non facciamoci sfuggire questa opportunità. (sospira) Io mi sono stufato di stare su questo pianeta! Basta! Solite storie, soliti rituali, solite messe in scena... Anche le mie opere hanno cominciato a fracassarmi le sfere!

Cleopatra (scettica) Le tue opere? Tue?

Shakespeare Dai, smettila!

Cleopatra Comunque, non le ho mai sopportate.

Shakespeare Ma come?! “Romeo e Giulietta” ti piaceva tanto.

Cleopatra Una volta, forse. Ma ormai sono secoli che la vedo recitare, tu capisci che...

Shakespeare Capisco. (sospira) Comunque, giochiamoci bene questa carta e vedrai che stavolta ce la filiamo. Come disse l’angelo che ci ha lasciato qui?! (imposta la voce) “Vi confiniamo sulla terra insieme perché non siete ancora puri. Non credete che gli esseri umani possono innamorarsi! Quando lo scoprirete potrete passare nell’altra dimensione! Prima, però, dovete imparare che anche sulla terra esiste quel forte sentimento. Dovrete darvi molto da fare per scoprirlo! Fate innamorare, almeno, due persone.”.

Cleopatra La vedo dura. Durissima. Ma quale amore?! Sulla Terra l’amore?! Qui siamo in trincea! (breve pausa) L’angelo ci ha obbligato a stare in castelli, alberghi, palazzi, metropolitane, bordelli! Secoli e secoli in posti assurdi. Niente da fare. Non abbiamo combinato nulla. (breve pausa) Da dieci anni ci ha sbattuti in questa villetta e... Nulla, pure qui. Nulla! (breve pausa) Malgrado la scritta qui fuori... (breve pausa) Di cattivissimo gusto, tra l’altro! Ma come potevamo trasformare un donnaiolo come Franco in un uomo innamorato?! Come?

Shakespeare Con Tonino sarà diverso, vedrai. Mettiamocela tutta. Le cose si risolveranno strada facendo.

Cleopatra Ci hanno incastrato! Sulla terra l’amore è pura utopia!



Shakespeare Cleo, come sei tragica!  
 Cleopatra Senti chi parla, Pennamoscia?! Tu sei tragicissimo, chiedi in giro!  
 Shakespeare Ottimismo, Cleo. Ricorda le parole piene di speranza e preveggenza della mia Giulietta: “Ho sognato stanotte che mi trovavo nella più spaventosa situazione che si possa immaginare, e che una persona in tutto simile al signore mi si è presentata, e io gli ho chiesto aiuto, ed egli mi ha liberata dalla pena in cui mi trovavo; per questo è stata grande la mia sorpresa nel vedere all’improvviso entrando qui la persona che per l’intera notte ha occupato la mia immaginazione”.  
 Cleopatra (scocciata) Questa è Angelica. L’opera è “Il malato immaginario”. Secondo atto.  
 Shakespeare Vabbè, ma è sempre un testo mio.  
 Cleopatra Ma quale tuo?! È di Molière.  
 Shakespeare Ma che cavolo dici?!  
 Cleopatra Ladro maledetto, è di Molière!  
 Shakespeare Senti...

*Torna Tonino a dorso nudo. Si passa un asciugamano sulla pelle. Cleopatra lo guarda deliziata.*

Tonino Scusate. Ho approfittato per darmi una rinfrescata. Sapete, il viaggio...  
 Shakespeare Te capimmo. Bravo, guaglione.  
 Cleopatra (a Tonino, cercando di essere gentile) Ma... Non hai portato nulla da mangiare?  
 Shakespeare (dà di gomito a Cleopatra e le dice a bassa voce) In napoletano.  
 Cleopatra (si schiarisce la voce e anche lei accenna un dialetto napoletano davvero improbabile) Nun hai purtato nulla da manciare? Bellu Guagliò?!  
 Tonino No. Siamo rimasti d’accordo che io portavo da bere. Al cibo ci ha voluto pensare Cosima.

*Cleopatra si avvicina a Tonino.*

Cleopatra (apprezza il torace di Tonino) Che guagliona fortunata chesta Cosima! (poi a Shakespeare) L’idraulico non è affatto male, Willy.  
 Shakespeare Cleo, Calmati. Hai gli occhi di un drago!  
 Cleopatra (poi a Shakespeare) Che c’è?! Che vuoi?! Mi sono solo un po’ eccitata.  
 Tonino (si infila la camicia) Che bella coppia! È molto che siete sposati?  
 Cleopatra (all’unisono con Shakespeare) No!  
 Shakespeare (all’unisono con Cleopatra) Sì!  
 Tonino (si infila la giacca e sorride) Mettetevi d’accordo!

Shakespeare (guarda male Cleopatra) Appunto. (poi a Tonino) Cinque... Dieci...  
Vent'anni! Sai... Putessero essere tanti, pochi...

Cleopatra Troppissimi!

Tonino Vi volete bene. Lo vedo chiaramente.

Cleopatra Vedi male.

Tonino Potessi dire la stessa cosa dei miei genitori.

Cleopatra Perché?

Tonino Lasciamo stare, va. Litigavano sempre.

Cleopatra Litigavano? E ora?

Shakespeare Cleo, dai... Forse non vuole...

Cleopatra Gli fa bene parlare... A stu bellu guagliòne gruosso, gruosso!

Tonino (cambia tono e sorride) Allora, rimanete a cena con me e Cosima?  
Se poteste sarebbe bellissimo!

Shakespeare Putimmo! Putimmo!

Cleopatra (a bassa voce a Shakespeare) Basta con questo napoletano  
improvvisato! Sei penoso, dai!

Shakespeare (convinto) In effetti...

Tonino Perfetto. Anzi, è meglio. Sono troppo imbarazzato. La vostra  
compagnia mi aiuterà.

Cleopatra Speriamo di aiutarci a vicenda!

Tonino Come?

Shakespeare Eh... Mia moglie. Mogliema... Voleva dire che una mano lava  
l'altra e... Aum Aum!

Cleopatra (a bassa voce a Shakespeare) Ancora?! Piantala! Non sai parlare in  
napoletano. Smettila!

Tonino Siete buffi. Ma mi fido.

Shakespeare (quasi tra sé) Ecco, fidati!

Tonino Mi potreste indicare la cucina? Vorrei prendere dei bicchieri, le  
posate... Comincio ad apparecchiare.

Shakespeare A llà! (indica un punto a destra)

Tonino Dove?

Cleopatra Vai lì, scendi le scale, la seconda a destra. Non ti puoi sbagliare.

Tonino Perfetto. (poi uscendo, a destra) Torno subito.

Cleopatra E adesso che facciamo? Come la mettiamo quando ci dobbiamo  
sedere a tavola? Noi mica mangiamo.

Shakespeare Dobbiamo prima risolvere un altro problema.

Cleopatra Quale?

Shakespeare Non è detto che anche la ragazza ci veda e ci senta.

Cleopatra Cavolo, è vero!

Shakespeare Sarebbe un bel guaio se...

Cleopatra Andrà male, anche stavolta. E io che cominciavo a sperarci!

Shakespeare Rimaniamo positivi. Forse ho un'idea.

Cleopatra Come, forse?! O ce l'hai o non ce l'hai.

Shakespeare Ce l'ho, ma non so se...



Cleopatra Willy, possibile che sei completamente ottuso?! Se gli esseri umani sapessero che sei un cialtrone...

Shakespeare Ma quale cialtrone?! Damigella, ricordati che ho scritto: "Le Nuvole".

Cleopatra Quella commedia l'ha scritta Aristofane!

Shakespeare Ma scherzi?! No.

Cleopatra Sì, Pennamoscia.

Shakespeare (si avvilita) Ma sei sicura?

Cleopatra (sconsolata) Se ci fosse Dante, lui sì che... (poi seriosa) Senti, Pennamoscia... Vuoi che chieda a lui un aiutino per...

Shakespeare (si arrabbia) Mai! (breve pausa) E che diamine! Sempre in mezzo quel puzzone?!

Cleopatra Guarda che...

Shakespeare Non voglio l'aiuto di quel poveraccio.

Cleopatra Dì un po', ma.... (ammicca) Non sarai mica geloso?!

Shakespeare Geloso?! Io?! (l'emozione con cui pronuncia le parole lo tradisce)

Cleopatra (si accorge di qualcosa) Sarà, ma...

Shakespeare Allora, la mia idea è questa...

Cleopatra (sorridente) Sei diventato rosso!

Shakespeare Ma che vuoi?!

Cleopatra In tutti questi anni non hai mai fatto trasparire nulla. Eppure sono parecchio scalfata, avrei dovuto leggerti il cuore.

Shakespeare La vuoi piantare?! Ascoltami...

Cleopatra (lo guarda da capo a piedi) Non sei malaccio! Perché non ci tieni un po' di più a te?! Guarda come sei ridotto!

Shakespeare (risentito) Ma ti sei specchiata?!

Cleopatra Che vuoi dire?

Shakespeare Sembri una escort!

Cleopatra (smorfiosa) Sento odore di complimenti sotto quella battutaccia!

Shakespeare Mi vuoi ascoltare?!

Cleopatra Parla, adulatore!

Shakespeare (sospira esausto) Allora... Se la ragazza non dovesse vederci e non dovesse sentirci potrebbe essere un problema, quindi...

Cleopatra Da quanto?

Shakespeare Da quanto che?

Cleopatra Da quanto hai un debole per me?

Shakespeare Ancora?!

Cleopatra Eppure... Mai un mazzo di fiori, una piramide, una sfinge!

Shakespeare Ti prego, torna in te.

Cleopatra Come siete sciocchi voi uomini?! Un po' di coraggio, porca vacca!

Shakespeare Cleo, dai...

Cleopatra Se ci fosse Marco Antonio. Lui sì che...

Shakespeare La pianti o no?!

Cleopatra (su di giri) Quanto mi manca!

Shakespeare      Capisco, ma ora... Ascoltami. Ti prego....

*Entra Tonino con due bicchieri e delle posate.*

Tonino            (entrando) C'è un disordine in cucina...  
Cleopatra        Carissimo, te la posso fare una pregunta?  
Tonino            Che?  
Shakespeare    (a Cleopatra) Pregunta è spagnolo!  
Cleopatra        (sorridente, poi a Shakespeare) Come si dice domanda in napoletano?  
Shakespeare    E che ne so?! Prova a dire: "Te la pozz chiedere una cose?".  
Cleopatra        Ma sei sicuro?  
Shakespeare    No. E poi non avevi detto che era meglio evitare il napoletano?!  
Tanto non lo sappiamo parlare nessuno dei due!  
Cleopatra        Hai ragione, scusa!  
Tonino            Che c'è? Che parlottate?!  
Cleopatra        Senti, giovine... Ti dispiace se parliamo un po' in italiano?  
Tonino            Come volete, figuratevi.  
Cleopatra        Sai... Non vorremmo perdere l'abitudine.  
Tonino            Capisco.  
Cleopatra        (a Shakespeare) Ha detto che capisce.  
Shakespeare    Ma che deve capire quello lì!  
Cleopatra        Eh, già. Capisci tutto tu?! (poi a Tonino) Ma ti sembra possibile che un uomo di una certa età, uno che... Insomma... Proprio di primo pelo non è, non riesca a mostrare i propri sentimenti a una femmina? Mai una parolina delicata? Niente!  
Shakespeare    Ma che gli dici?  
Cleopatra        Voglio dirglielo! Il tuo atteggiamento non è normale!  
Shakespeare    Ma quale atteggiamento?!  
Tonino            Forse, è solo timido. Io, per esempio, sono molto timido. È stata Cosima a rompere il ghiaccio.  
Cleopatra        Eh, già. Ormai sono le donne che... Ma vergognatevi!  
Shakespeare    Parli tu? Che degli uomini ne hai fatto quello che t'è parso e piaciuto?  
Cleopatra        Sempre con stile, però. Con grande classe.  
Shakespeare    (ride) Ipocrita.  
Tonino            Amici, non fate così...  
Cleopatra        Questo qui... (riferendosi a Shakespeare) È un mollaccione.  
Shakespeare    Mollaccione?! Ho fatto stragi di cuori! "Tanto gentile e tanto onesta pare la donna mia quand'ella altrui saluta, ch'ogne lingua deven tremando muta, e li occhi no l'ardiscon di guardare..."  
Cleopatra        (scocciata) Adesso rubi pure a Dante!  
Shakespeare    Che c'entra il puzzone adesso?!  
Cleopatra        Questa poesia è sua.  
Shakespeare    No!



Cleopatra Sì.  
Shakespeare Pure questa?!  
Cleopatra Pure questa.  
Shakespeare Lo odio!

*Rumore del citofono.*

Tonino (allarmato) Oddio! Questa è Cosima.  
Cleopatra Rispondi al citofono.  
Tonino (c.s.) Non ho ancora apparecchiato la tavola. Non ho ancora...  
Cleopatra Apri la porta. Bifolco!  
Tonino Io... Io forse non sono all'altezza della situazione. Forse non...  
Cleopatra Un altro mollaccione.  
Tonino (prende un bel respiro) Ok. Vado.  
Shakespeare Aspetta!  
Cleopatra Fallo andare. La ragazza aspetta.  
Shakespeare (le strizza l'occhio) Dobbiamo svelare a Tonino il nostro segreto...  
Cleopatra Quale segreto?  
Shakespeare (a bassa voce) La ragazza potrebbe non vederci e non sentirci...  
Cleopatra Ah, già. E come facciamo?!  
Shakespeare (a Tonino) Giovine...  
Tonino Che c'è?  
Shakespeare Noi... (ride) Noi due siamo molto bravi nei giochi di magia.  
Tonino Eh, voi napoletani sapete fare tutto! Tutto!  
Shakespeare Eh, sì. Noi possiamo anche diventare invisibili.  
Tonino Addirittura?!  
Shakespeare Già. Stiamo provando un nuovo trucco per... Per una serata... E...  
Scommetti che Cosima potrebbe non vederci e non sentirci?!  
(indica se stesso e Cleopatra)  
Tonino Cioè... Cosima potrebbe non vedervi?! Sul serio?  
Shakespeare Sul serio.  
Tonino (sorridente) Non ci casco.  
Cleopatra Cascaci, invece. Noi siamo due maghi seri.  
Tonino E allora sparite, forza.  
Cleopatra Tu dai ordini a noi?! Abbassa la cresta, pischello!  
Shakespeare Vedi... Stiamo ancora provando... Non è detto che il trucco funzioni...

*Rumore citofono.*

Shakespeare Apri. Se il trucco riesce la ragazza non ci vedrà e non ci sentirà.  
Tonino (sorridente) Voi due non me la raccontate giusta...  
Cleopatra Ma quanto la fai aspettare quella disperata? Apri!

Tonino (sorride) Mmm... Voi siete furbetti, ma io non sono mezzo fesso.  
 (esce)  
 Cleopatra No, lo sei interamente!  
 Shakespeare Cleo, mi raccomando.  
 Cleopatra Pensa a te, piuttosto!  
 Shakespeare Impegniamoci. Se si innamorano ce ne andiamo, finalmente, da qui.  
 Cleopatra Non ci facciamo troppi film! Questa sarà una sciroccata! L'hai visto quel gorillone?!  
 Shakespeare Potrebbe essere una ragazza a modo.  
 Cleopatra Non dire sciocchezze!  
 Shakespeare Sei prevenuta. Se fosse una personcina sobria, delicata?!

*Entra Cosima con una minigonna inguinale, una generosissima scollatura e un trucco esagerato. Non sa camminare, assolutamente, sui tacchi. Tonino la segue con delle buste in mano.*

Cosima (lamentandosi) Ho le chiappe a pezzi!  
 Cleopatra Ecco la personcina sobria e delicata!  
 Cosima E ho anche il coccige sderenato!  
 Shakespeare (demoralizzato) È finita!  
 Cosima Ma quando si innamorano questi?!  
 Shakespeare Che sventura.  
 Tonino (ammicca a Cosima) E dai, dai...  
 Cosima Ma che fai?  
 Tonino (indica Cleopatra e Shakespeare) Salutali, dai.  
 Cosima (si guarda attorno) Chi?  
 Tonino Come, chi?! Loro!  
 Cosima Loro, chi?!  
 Cleopatra (riacquista vitalità) Zitto, zitto che questa non ci vede! Forse da invisibili abbiamo qualche speranza di...  
 Shakespeare Ma quale speranza?! Mi viene da piangere!  
 Tonino Cosima, ma...?  
 Cosima Che?  
 Tonino Tu non vedi nessuno in questa stanza, a parte noi due?  
 Cosima (breve pausa) Mi prendi in giro?  
 Shakespeare (si schiarisce la voce) Signorina Cosima?  
 Tonino (breve pausa) Rispondi!  
 Cosima Che vuoi sapere?  
 Tonino Io? Niente.  
 Cosima E allora a chi devo rispondere?  
 Tonino Non hai sentito?  
 Cosima (scocciata) Senti... Coso... Io mi sono fatta due ore in moto per arrivare qui, lasciamo stare i giochetti?  
 Tonino Non pensavo che avessi una moto.

Cosima È del mio ex. Me l'ha prestata stamattina.  
 Tonino Non hai chiuso, definitivamente, con il tuo ex?!  
 Cosima Ma di quale ex parli?  
 Tonino Marcello.  
 Cosima Ah, sì. Ma io parlavo di Giulio.  
 Tonino Giulio?  
 Cosima Giulio è gentile. Un amore. Sempre disponibile, caruccio, dolce...  
 (poi punta sul vivo) Che facciamo?! Mangiamo o no?!  
 Tonino Sì, certo.  
 Cosima Bravo, Nino.  
 Tonino Tonino! Ci tengo.  
 Cosima A che?  
 Tonino Che mi chiami Tonino!  
 Cosima E io che ho detto?  
 Tonino Nino.  
 Cosima Nino, Tonino, è uguale! Tanto alla fine volete tutti portarmi a letto!  
 Tonino In che senso?  
 Cosima (lo guarda scocciata) Sei noioso, Nino!  
 Tonino Tonino.  
 Shakespeare (si avvicina a Tonino) Mangiate. A noi non ci pensare.  
 Tonino È strana. Sembra scocciata.  
 Shakespeare Tranquillo. Andrà tutto bene. Fidati di me.  
 Tonino Ma davvero siete due maghi? Davvero siete diventati invisibili?  
 Shakespeare Certo! Non ci sente nemmeno!  
 Tonino Allora, aiutatemi. Sembra distante. Era così amorevole quando ci siamo conosciuti. Adesso è strana. E poi... Questi ex...  
 Cosima (perde la pazienza) A coso... Invece di pregare... Mangiamo!  
 Tonino Sì. Subito!

*Tonino apre le buste che ha portato Cosima. Estrae due giganteschi panini.*

Tonino (perplessa) Ma è questa la cena?  
 Cosima L'ho presi da Gino, un mio ex. Fa certi paninazzi ignoranti!  
 Tonino (risentito) Pensavo a qualcosa di più romantico, francamente.  
 Cosima E questi due missili non sono romantici?! (breve pausa) Ciccio, da Roma... In moto... Che ti portavo, il cenone di capodanno?  
 Tonino Avevi detto di avere dei gusti molto particolari. Raffinati, pensavo.  
 Cosima (afferra uno dei due immensi panini) Questi sono super raffinati!  
 Ma lo sai che c'ho fatto mettere?!  
 Tonino Che cosa?  
 Cosima Melanzane, sottaceti, mozzarella di bufala, olive ascolane, cicoria, spinaci, cime di rapa, friarielli, fiori di zucca, ricotta salata, fagioli borlotti, frittata di patate e pomodori pachino.  
 Tonino Qui ci ricoverano!



Cosima                    Apri il vino, piuttosto! (poi addenta, famelicamente, il panino)

*Tonino si appresta ad aprire la bottiglia di vino.*

Shakespeare            (a Cleopatra) Diamoci da fare, la ragazza è scafata.

Cleopatra                Solo scafata?! Quella è più sgualdrina di me!

Shakespeare            Per cortesia, Cleo, queste parole...

Cleopatra                Ma non la vedi?!

Shakespeare            (guarda con interesse Cosima) Vedo, vedo.

Cleopatra                Che fai?

Shakespeare            Vedo.

Cleopatra                Ma non così. Già non ti piaccio più?!

Shakespeare            Quando mai ho detto che tu...?

Cleopatra                Uffa, ricominciamo?! Prima sei stato chiaro. Vuoi perdere altro tempo. Ormai ti ho sgamato, ti piaccio.

Shakespeare            Ma, veramente...

Cleopatra                Sono ancora indecisa tra te e Dante, non ti fare illusioni!

Shakespeare            Ma quali illusioni?! Io non ti penso proprio!

Cleopatra                (sorridente) Ancora con questa timidezza, Willy! (gli dà una potente pacca sulla spalla)

*Shakespeare perde l'equilibrio e cade addosso a Tonino, che ha appena stappato la bottiglia di vino. Tonino non sta in piedi e crolla su Cosima inondandola di vino.*

Cosima                    Porca zozza! (all'unisono con Cleopatra)

Cleopatra

Shakespeare            (rialzandosi, a Tonino) Scusaci tanto.

Tonino                    (rialzandosi, a Cosima) Scusami tanto.

Cosima                    (innervosita) Ma guarda qui! Un vestito, praticamente, nuovo. L'ho messo solo quaranta volte!

Tonino                    Sono mortificato, io...

Cosima                    Sei una bestia! Non ti offendere!

Tonino                    Scusa. Che posso dirti?!

Cosima                    Che vuoi dire?! Trenta euro buttate!

Tonino                    Trenta euro quel vestito?

Cosima                    Ma, no. Il vestito è un regalo di Giulio, un mio ex.

Tonino                    (risentito) E le trenta euro?

Cosima                    Ho fatto una scommessa con Luana. E ho perso.

Tonino                    Chi è Luana.

Cosima                    Una mia amica. Avevo scommesso che non mi avresti fatto cadere il vino addosso. Invece c'ha preso lei. Sei imbranato!

Tonino                    (sempre più risentito) Mica glielo devi dire per forza che ti ho...

Cosima                    Scherzi?! Una scommessa è una scommessa. Io sono una ragazza onesta, precisa, seria.

*Cosima comincia a spogliarsi.*

Tonino (all'unisono con Shakespeare) Ma che fai?  
Shakespeare  
Cosima Non sopporto di vedermi addosso queste macchie!  
Cleopatra Che meretrice!  
Shakespeare Ma poverina, ha ragion...  
Cleopatra Porco!  
Shakespeare Io?  
Cleopatra Tu.  
Shakespeare Perché?

*Cosima rimane in mutandine, calze e reggiseno.  
Shakespeare e Tonino la guardano estasiati.*

Cleopatra Ecco perché!  
Shakespeare Ma è... È una ragazza normalissima, nulla di che! (è completamente perso in quella visione)  
Cosima Coso...  
Tonino (estasiato) Torquato!  
Cosima Ma non ti chiamavi Tonino?  
Tonino (cerca di tornare in sé) Tonino, sì. Scusa. Non ci capisco più niente!  
Cosima Che c'è? Non hai mai visto una donna in intimo?  
Shakespeare Sei bellissima.  
Cosimo (subito dopo Shakespeare) Sei bellissima.  
Cleopatra (arrabbiata) Porci! Adesso vi faccio vedere io...

*Cleopatra comincia a spogliarsi.*

Tonino (a Cleopatra) Ma che fa?  
Cosima (morde il panino) Mangio, che devo fare?!  
Shakespeare Cleo, ma...  
Cleopatra Cleo un cavolo! Guarda qui!

*Cleopatra rimane seminuda. Dà le spalle al pubblico.  
Shakespeare cerca di coprirla alla meno peggio.*

Shakespeare Ti prego, non fare così.  
Cleopatra Lei sì e io no?!  
Shakespeare A lei è caduto il vino addosso.

*Cleopatra si versa il vino sugli indumenti.*

Cleopatra (in falsetto) Oh, non mi sento a mio agio... Oh! (poi punta sul vivo)  
Porci! Schifosi! (riferendosi a Shakespeare e a Tonino)  
Cosima Tu non mangi?  
Tonino (imbarazzato) Ho lo stomaco un po' chiuso.

*Intanto Shakespeare aiuta Cleopatra a rivestirsi. In maniera scombinata, però.*

Cosima Nino, che c'è?  
Tonino Tonino.  
Cosima Dai... Dillo a Cosima tua, che c'è? Che hai?  
Tonino Niente, è che...  
Cosima Ma stai tranquillo. Se sono venuta fino a qui te la do! Te la do!  
Tonino Gr... Grazie. Ma...  
Cosima E allora?  
Tonino È che... Immaginavo tutto un po' diverso.  
Cosima (lo guarda perplessa) Diverso in che senso? Non è che sei un depravato?  
Tonino Ma no.  
Cosima E allora?  
Tonino Un po' più romantico.  
Cosima (ride) M'hai fatto prendere un colpo! Che bambinone!  
Cleopatra (a Shakespeare) Questa la odio proprio.  
Shakespeare Perché? È un po' naïf, ma è simpatica!  
Cleopatra È una borgatara.  
Shakespeare È una ragazza del popolo. Adoro quelle come lei.  
Cleopatra Infatti, non sei degno di stare con me. Torno da Dante!  
Shakespeare Torna da chi ti pare.  
Cosima Nino...  
Tonino Tonino. È facile: To-ni-no!  
Cosima Vieni qui.  
Tonino Lì, dove?  
Cosima Qui. Vicino a me.  
Tonino A... Adesso?  
Cosima (scocciata) Siediti, che cavolo!

*Tonino avanza e si siede, timidamente, vicino a Cosima.*

*Cosima avvicina il suo panino alla bocca di Tonino.*

Tonino No, grazie.  
Cosima (si avvicina alle labbra di Tonino e lo bacia. Tonino è immobile.)  
Che c'è?  
Tonino Nien... Niente. È che mi sento un po' bloccato.  
Cosima (seduttiva) Forse... Non ti piaccio abbastanza.  
Tonino Mi piaci molto. Tantissimo, direi.

Cosima E allora? Mi dici che succede?  
Tonino Proprio perché... Perché mi piaci tantissimo io mi sento...  
Cosima (posa il panino) Nin... Tonino. (gli afferra il viso e lo bacia. Poi gli salta addosso)

*Tonino si alza in piedi e si allontana.*

Cosima Tonino! (all'unisono con Shakespeare)  
Shakespeare  
Cleopatra (soddisfatta, a Shakespeare) Non gli piace!  
Tonino (a Cleopatra) Mi piace! Mi piace, la smetta!  
Cleopatra E allora che ti prende?  
Cosima Tonino, ma con chi parli?  
Tonino Con lei! (indica Cleopatra)  
Cosima Lei, chi?  
Tonino Insomma, smettiamola con questa sceneggiata! Tornate visibili!  
Cosima Mi dici con chi parli?  
Tonino Con gli zii di Franco!  
Cosima E chi è Franco?  
Tonino Il... Il padrone di casa.  
Cosima La casa non è tua?  
Tonino No. È di un mio cliente.  
Cosima (ci rimane male) Cavolo! Perché non me lo hai detto subito? Mi piaceva questa villa. Ci avevo fatto già un pensierino. Il lago, le nuotate... Malgrado la scritta fuori... (si guarda attorno) Faceva proprio al caso mio!  
Tonino Cos'hai contro la scritta fuori?  
Cosima Dai, Tonino! "Finalmente innamorati". Ma che cavolo di scritta è?!  
Tonino È una... Una specie di augurio.  
Cosima (ride) Un augurio?  
Tonino Franco ha sempre sperato di trovare la donna della sua vita. Ne ha cambiate migliaia. Ma non molla. Si vuole innamorare!  
Cosima Un playboy, insomma!  
Tonino T'ho detto che si vuole innamorare!  
Cosima Se ha cambiato migliaia di donne... La vedo difficile!  
Cleopatra Su questo la ragazza ha ragione.  
Shakespeare Sì, ma Franco è anche molto romantico. In fondo, è un puro.  
Cleopatra Un maiale, altroché puro!  
Tonino (a Cleopatra) Franco è una persona sensibile! Un amico generoso!  
Cosima Ma, insomma... Con chi parli?  
Tonino Con gli zii di Franco.  
Cosima (si alza in piedi) Sai che ti dico? Addio, Nino!  
Tonino Aspetta. Perché fai così?!  
Cosima E tu? Tu perché fai così?

Tonino Cosima, è la verità. Non siamo soli. Eccoli! (indica Shakespeare e Cleopatra)

Cosima Ma chi?! Non c'è nessuno! Piantala!

Tonino (a Shakespeare e Cleopatra) Dai, ragazzi. Fatevi vedere. Basta con i trucchi!

Cosima Tonino... Ascoltami bene... (si avvicina a Tonino) Tu sei un bel ragazzo...

Tonino Grazie.

Cosima Un po' tontolone, ma simpatico.

Tonino Graz... Come sarebbe: tontolone?

Cosima Non sei proprio sveglio, dai.

Cleopatra Su questo siamo d'accordo!

Tonino (a Cleopatra) Guarda che io sono un grande idraulico. Mio padre... (poi titubante) È fiero di me.

Cosima (sorridente) Fiero?

Tonino Fierissimo!

Cosima Non mi pare. Quando siete venuti a casa mia per aggiustarmi il tubo del cesso ti chiamava: "Minchione".

Tonino Sì, ma con stima e affetto.

Cosima Stima e affetto?! (poi fa il verso al padre di Tonino) "Minchione, sbrigati!", "Minchione, accendi il cervello per almeno cinque minuti!", "Minchione, sei irrecuperabile!". (sorridente) Tuo padre ti tratta come un poveretto!

Tonino (ci rimane male) No. Non è vero. E... E allora... Se pensi questo di me... Se pensi questo perché sei qui?

Cosima Perché sei bello! Mi piaci! Tutto qui! Sono una ragazza molto superficiale, e allora?

Tonino (ci rimane male) E allora?

Cosima (ride) Che faccia!

Tonino (a Shakespeare) Che vuole da me?! Non capisco! Mi sembra di impazzire!

Shakespeare (recita) «Eh, caro! Chi è il pazzo di noi due? Eh lo so: io dico tu! E tu col dito indichi me. Va là che, a tu per tu, ci conosciamo bene noi due. Il guaio è che, come ti vedo io, gli altri non ti vedono... Tu per gli altri diventi un fantasma! Eppure, vedi questi pazzi? Senza badare al fantasma che portano con sé, in se stessi, vanno correndo, pieni di curiosità, dietro il fantasma altrui! E credono che sia una cosa diversa.»

Tonino (a Cleopatra) Che dice?!

Cleopatra Cita Luigi.

Shakespeare Luigi, chi?

Cleopatra Pirandello. "Così è (se vi pare)".

Shakespeare Ma che dici?! Questa è roba mia: "Alleluia brava gente".

Cleopatra Sì, buonanotte... Pennamoscia!



Tonino (a Cosima, molto offeso) Non mi prendere in giro. (pausa) In quanto a mio padre... Lui scherza! Mi offende, sì. Ma con amore!

Cosima Ti offende con amore? (breve pausa) Esistono le offese fatte con amore?

Tonino Esistono.

Cosima Senti, coso...

Tonino Tonino.

Cosima Senti, Tonino... Facciamo finta che abbiamo scherzato. (comincia a rivestirsi)

Tonino Che fai?

Cosima Secondo te?!

Tonino Ti rivesti.

Cosima (esulta) Esatto. Tuo padre sarebbe fiero di te.

Tonino Ma perché ti rivesti?

Cosima Sforzati.

Tonino Ti senti in imbarazzo?

Cosima (sorridente perfidamente) Imbarazzo?! Io?!

Tonino Te ne vuoi andare?

Cosima Bravo! Vedi che se ti applichi...

Tonino Non andare. Tu... Mi piaci. Davvero.

Cosima Tra noi non c'è dialogo. A dire il vero neanche lo cercavo. Ero venuta qui con altre intenzioni. Ma tu sei riuscito a farmi passare la voglia! (breve pausa) Sei proprio un bamboccione!

Tonino (alza la voce) E tu sei una cretina!

Cosima (lo fissa) Come ti permetti?!

Tonino (si intimorisce) Scusa... Mi... Mi è uscito così... Non volevo...

Cosima (scoppia a ridere) Addio, caro.

*Cosima fa per andarsene.*

Cleopatra (urla) Lasciala andare, non ti sei perso niente! È una sciacquetta di poco conto!

Cosima (si ferma di colpo) Chi ha parlato?

Tonino Hai sentito?

Cosima Ho sentito. Sembrava la voce di una donna.

Tonino È una donna.

Cosima Sai fare la voce di una donna?

Tonino Io, no!

Shakespeare (a Cleopatra) T'ha sentito. Ora t'ha sentito! Finalmente! Te l'ho detto che questa è la volta buona. Mai successa una cosa così prima d'ora!

Cosima E questo chi è?

Tonino È lui! (indica Shakespeare)

Cosima Non vedo nessuno.

Cleopatra            Ora ci sente, ma non ci vede.  
Tonino                Dai ragazzi, la fate spaventare così.  
Cosima                (impaurita) Ma qui ci sono i...  
Tonino                I?  
Cosima                I...  
Tonino                I che?  
Cosima                I fantasmi!  
Tonino                Ci sei cascata! No. Sono gli zii di Franco. Te l'ho detto prima.  
Cosima                Gli zii morti?  
Tonino                Macché! Eccoli lì.  
Shakespeare        Signorina, mi permetta di presentarmi...

*Shakespeare si avvicina a Cosima.*

Shakespeare        Sono William Shakespeare. E lei è Cleopatra.  
Cleopatra            Io non ci parlo con quella peripatetica!  
Cosima                Oddio! (sviene)

*Shakespeare e Tonino si precipitano a soccorrerla.  
Cleopatra, ingelosita, picchia Shakespeare.*

*Buio.*

**FINE PRIMO ATTO**

## SECONDO ATTO

*Stesso ambiente del primo atto. Cosima e Tonino siedono vicini e indossano due accappatoi. Lei, zebrato e lui, leopardato. Hanno in mano due tazze. Hanno gli occhi sbarrati, come se avessero subito uno shock. Cleopatra finisce di bere un bicchiere di champagne. Shakespeare è accovacciato in un angolo e russa rumorosamente.*

Cleopatra (a Tonino) Niente male questo champagne! Ottima scelta, Tonino!  
(nessuna risposta) Tonino? (poi alza la voce) Tonino?!

*Tonino e Cosima hanno un sussulto.*

Tonino (intimorito) Per favore! Non fare così. Altrimenti ci fai vomitare di nuovo!

Cleopatra (con nonchalance) Per così poco?! Avete esagerato, prima. Tutti e due!

Tonino Esagerato?!

Cosima Esagerato un ciufolo! Tu... Sei un fantasma! (le viene da piangere)  
Sto sentendo la voce di un fantasma.

Cleopatra (compiaciuta) E che fantasma! Peccato tu non possa vedermi, piccola.

Cosima Ma... Davvero tu sei... Cleopatra?

Cleopatra Eh, già.

Cosima Quella Cleopatra?

Cleopatra Perché, quante ne conosci?!

Cosima (ancora un po' sconvolta) Tutto questo è... È...

Tonino Contrastante?

Cosima No, è...

Tonino Conturbante?

Cosima No, è...

Tonino Fashion?

Cosima (perde la pazienza) Impiccati!

Tonino Ma perché?

Cosima Hai detto tre cavolate! Una appresso all'altra!

Tonino Perdi subito la pazienza. Che carattere?!

Cosima Ne ho avuta fin troppa di pazienza. Due ore in moto. Niente sesso.  
Due fantasmi. Dimmi tu?!

Tonino Non lo sapevo che sono fantasmi. L'ho saputo poco fa.

Cleopatra Non è vero. Abbiamo tentato di dirtelo, prima. Ma tu non ci hai creduto, hai parlato di lenzuoli. Ancora i fantasmi con i lenzuoli?!

Tonino Mai creduto ai fantasmi! (breve pausa)  
 Cosima Ci avete fatto vomitare dalla paura!  
 Cleopatra (scocciata) Ancora?! Quanto scocci!  
 Cosima Ma io ci tenevo tanto a quel vestito!  
 Tonino Pure io.  
 Cleopatra Tonino, altro champagne? Niente?  
 Tonino (perde la pazienza e alza la voce) Niente champagne. Mi hai visto arrivare con una bottiglia, mica con due!  
 Shakespeare (si desta bruscamente) Amici... Un po' di creanza! E che cacchio?!  
 Cleopatra Bentornato tra noi.  
 Shakespeare Mi sono appennicato due minuti!  
 Cleopatra Un'ora.  
 Shakespeare Cinque minuti.  
 Cleopatra (scontrosa) Un'ora e venti, per la precisione. I ragazzi si sono bevuti quindici camomille e io non ho più champagne, mollaccione.  
 Shakespeare Piantala.  
 Cleopatra Non la pianto. Sei un mollaccione. Avevi dei sentimenti per me e tacevi? Ma parla, dico io. Parla! Parla!  
 Cosima (alza la voce) Per favore, potete smetterla?! Io e Nino abbiamo subito un trauma.  
 Tonino Tonino, comunque!  
 Cosima Forse non vi rendete conto della nostra situazione.  
 Shakespeare (sminuisce la cosa) Quanto la fate lunga, per due fantasmini!  
 Cosima Lunga?! Vorrei vedere te...  
 Shakespeare Io ci sono abituato. Da sempre.  
 Cosima Perché sei morto da un pezzo. Con i fantasmi hai dimestichezza. Ma io e Nino, no!  
 Tonino Tonino, comunque!  
 Shakespeare Errore, Cosima. Avevo dimestichezza anche prima. Quando ero vivo.  
 Cleopatra Che vuoi dire?  
 Shakespeare Come pensi che abbia potuto scrivere quello che ho scritto se i fantasmi... Non fossero venuti a trovarmi.  
 Cleopatra (scocciata) Ma che hai scritto?! Che hai scritto, Pennamoscia?!  
 Shakespeare Non continuare a mettere in dubbio la mia paternità di autore! Per piacere! Mi fa girare la guallera, come dicono a Napoli! (sorride, strizzando l'occhio a Tonino)  
 Cleopatra Ma finiscila! Buffone!  
 Shakespeare Ho scritto con l'ausilio dei fantasmi. Tanti fantasmi. Di notte, di giorno... Tutti sul mio tavolo. Tra i fogli. Nell'inchiostro. Non li vedo. Ma le loro voci mi assillavano. Se non finivo un'opera mi tormentavano. Non mi davano pace. I fantasmi ci sono e come. Sono reali.  
 Cosima Me ne sono accorta.

Shakespeare Vagano in mezzo agli uomini, da sempre. La gente crede che un certo pensiero, una certa idea sia sua... No. Fantasmi. (breve pausa) “Ti amo!”, “Ti odio”, “Sono allegro”, “Sono triste”, fantasmi. Vi sussurrano all’orecchio quello che vogliono se non state attenti e voi credete che quel pensiero è vostro. C’è gente che ha sprecato un’intera vita appresso a idee che non erano le sue.

Cosima (a Tonino) E come si fa allora?

Tonino Come si fa a fare che?

Cosima A capire quando un pensiero è nostro oppure... Loro? (indica il vuoto)

Tonino Lo chiedi a me?

Cosima Ah, già. Tu sei minchione! (si guarda attorno) Come si fa a capire se un pensiero è nostro oppure... Vostro?

Shakespeare (sorridente) Eh, cara mia...

Cleopatra (con una punta di risentimento) A me non hai mai detto: “Cara mia”.

Shakespeare Ma cosa c’entra adesso?

Cleopatra Porco!

Shakespeare Porco?!

Cleopatra Sì, porco!

Shakespeare (ai ragazzi) Io, davvero non la capisco!

Cleopatra Mi capisco io! In tanti secoli assieme mai un “cara mia”, mai niente!

Shakespeare (punta sul vivo) Ma scusa... Tu hai mai detto: “Caro mio”?

Cleopatra Perché avrei dovuto dirtelo? Sei sempre stato così freddo con me.

Shakespeare Io?!

Cleopatra Un ghiacciolo. (breve pausa) Dante... Lui sì che...

Shakespeare Basta col puzzone!

Cleopatra Ha certe mani... Fa dei massaggi...

Shakespeare Che massaggi?

Cleopatra Massaggi incredibili. Roba thailandese! (gli strizza l’occhio)

Shakespeare Roba thailandese?! Quello lì?! Con quel fisico da pelo incarnito!

Cleopatra Volgare! Nella vita e nelle tue opere! Che poi, vabbè, non le hai scritte tu!

Shakespeare Ti prego, basta con questa storia.

Cleopatra Le storielle che hanno scritte per te... Vengono tradotte con troppa grazia, ma gli inglesi lo sanno bene quanto siano scurrili! Prendi il “Falstaff”!

Shakespeare Ma lascia stare, quella è una robetta che ho scritto perché avevo bisogno di quattrini!

Cleopatra Avevi sempre bisogno di quattrini! Gioco d’azzardo e sguadrine te li hanno prosciugati!

Shakespeare Non ti permetto di fare commenti sulla mia vita privata. Poi tu?! Parli tu?! Ma stai zitta, va!

Cleopatra Sì, proprio io. Faccia da dattero!

Cosima Ma la finite di flirtare?!



Cleopatra Chi flirta?!

Cosima Voi due. Vi piacete da matti, se ne è accorto pure il bamboccione!  
(indica Tonino)

Tonino Vorrei che tu ritirassi una parola da quello che hai appena detto!

Cosima Matti? Ok, ritiro.

Tonino No.

Cosima Pure? Ok. Ritiro.

Tonino Bamboccione!

Cosima No. Quella parola non posso ritirarla! Ha un senso preciso!

Tonino Cosima, io non voglio che tu...

Cosima Cosa?

Tonino Non voglio che mi manchi di rispetto!

Cosima Lo fanno tutti! Perché dovrei sentirmi emarginata?! Sei cattivo!

Tonino (in difficoltà) Tu sei cattiva!

Cosima Ma dai... (gli sorride) Scherzo!  
(poi si guarda attorno) Shakespeare?! Riprendi il discorso sui fantasmi, per favore! Dimmi come possiamo sapere quando un'idea è nostra, di noi umani, e quando è... Vostra! Per favore!

Shakespeare Eh, cara mia. (guarda Cleopatra ed enfatizza ancora di più) Cara, dico, cara... Sottolineo: cara mia!

Cleopatra (con sdegno) Pennamoscia!

Shakespeare (con enfasi) Non è facile, per un'anima poco allenata, capire. (poi si avvicina a Cosima) Hai presente quel borbottio? Quel mescolio di voci nella testa? Quel trambusto che non ti fa dormire la notte?

Cosima Altroché! Chi dorme?! Certi casini nella capoccia!

Shakespeare Ecco, la tua capoccia non è tua in quel momento.

Cosima È dei fantasmi?

Shakespeare Brava.

Cosima Cioè, quel casino nel cervello, non è un casino mio?

Shakespeare Proprio così!

Cosima Ma se ho dei pensieri che mi tormentano è perché ho un sacco di problemi da affrontare! Ma proprio un sacco! Non mi gratto le ascelle dalla mattina alla sera.

Cleopatra Neppure il mio amico Proust avrebbe trovato una metafora più delicata.

Cosima Scusa, Cleopatra ma è la verità!

Shakespeare (guarda, con perfidia, Cleopatra) Cara mia...

Cleopatra (a Shakespeare) Impotente!

Shakespeare (a Cosima) Qui si tratta solo di... Rimanere presenti a se stessi!

Cosima Cioè?

Shakespeare Presenza. Hai mai sentito parlare di esercizi di presenza?

Cosima Ma che sarebbe? Tipo: Yo... Yogurt?

Tonino (urla, fiero) Yoga!

Cosima Bravo Nino!

Tonino Tonino! (ci rimane male)

Shakespeare (a Cosima) A parte lo yoga, che fa sempre bene, se ti eserciti a rimanere presente a te stessa, se rimani veglia qui e ora... Scopri che tutta la roba che ti frulla nel cervello non è tua.

Cosima (a Cleopatra) Ma questo vecchio è un genio!

Shakespeare (risentito) Vecchio a chi?

Cosima A te!

Cleopatra (ride) Vecchio! Vecchissimo!

Shakespeare Cleo, per favore! Un po' di creanza!

Cleopatra Ma quale creanza?! (poi risentita) Avessi mai scritto una poesiola per me?! Niente!

Shakespeare Ma cosa c'entra, adesso?!

Cleopatra Che poi... Non sei in grado di scrivere neanche un verso, lo so. Ma avrei apprezzato anche uno scarabocchio!

Shakespeare (stupito) Sono stupefatto!

Cleopatra Sei un imbecille! (poi a Tonino e Cosima) Questo poveretto non è mica Dante! Lui sì che...

Shakespeare Lui, cosa?

Cleopatra Lui ha scritto tutto di testa sua. Tutta farina del suo sacco!

Shakespeare (ride) "La Divina Commedia" farina del suo sacco?

Cleopatra Sì. Farina del suo sacco.

Shakespeare Ok, dopo ti faccio parlare con Aristofane, Plauto, Omero, Socrate...

Cleopatra Che c'entrano loro?

Shakespeare Gliel'hanno dettata loro.

Cleopatra (scettica) Sì, vabbè!

Shakespeare Ah... Aggiungici pure Nerone e Ponzio Pilato.

Cleopatra (c.s.) Sicuramente.

Shakespeare Vieni con me. (l'afferra per il braccio) Ti faccio parlare con loro!

Cleopatra (si divincola) Aspetta un attimo! (ci pensa) Mi sa che hai ragione! Ecco perché Dante...

Shakespeare Cosa?

Cleopatra Dante mi parla sempre bene di Nerone e di Pilato. Ma soprattutto di Nerone. (poi con accento toscano) "Quello lì è sempre stato ganzo". "Fu una zingarata il fatto dell'incendio di Roma". "Te lo devo presentare si fa bicchieri assieme".

Cosima Bel paravento, questo Dafne!

Tonino Dante!

Cosima Ma non ti chiamavi Nino?

Tonino Tonino!

Cleopatra (scocciata) Basta con le sciocchezze! Silenzio tutti! (poi a Shakespeare) E tu non ti permettere di nominare più il mio fidanzato!

Shakespeare Fidanzato? Dopo quello che ti ho detto?! Quello è un ladro!

Cleopatra Senti chi parla?! (breve pausa) E poi sai che ti dico? Mi piace lo stesso! (gli fa un gestaccio)

Tonino (alza la voce) Per piacere, basta! (poi si alza, rammaricato, e si rivolge a Cosima) Mi piaci tanto, tantissimo. E io non sono di gusti facili, credimi.

Cleopatra (sarcastica a Shakespeare, a bassa voce) Non si direbbe!

Cosima (ci rimane male) Ti ho sentito, Cleo!

Cleopatra (se ne frega) Ah, sì?!

Cosima Sì!

Cleopatra (sarcastica) Allora non te lo ripeto?!

Cosima Preferisco di no!

Tonino (agitato) Mi prestate un po' di attenzione, per favore!

Cosima Certo, Nino.

Tonino Tonino! (pausa)

Cosima (a Shakespeare) E io che ho detto?

Shakespeare (scocciato) Ma che me ne frega?!

Tonino (urla) Io sono ancora vergine!

*Silenzio.*

Tonino (leggermente sconvolto) Sì. Tra un mese compio trent'anni e sono ancora vergine!

Cosima E allora?! Io tra due settimane ne compio ventotto e sono ancora gemelli!

Tonino Non scherzare, Cosima. Per me è un dramma!

Cosima Ma quale dramma?! Non c'è niente di male.

Tonino (si intristisce) Con te speravo di... Te l'ho detto, non sono di gusti facili! (breve pausa) Mi piaci tanto, sul serio. (poi guarda male i due fantasmi) E invece, niente! Arrivo qui e trovo questi due rompiscatole!

Shakespeare Giovine, ti correggo: i rompiscatole siete voi. Noi stavamo già qui!

Cosima Nino...

Tonino Tonino, per favore!

Cosima Ti preparo una camomilla?

Tonino Un'altra?! No.

Cosima (si alza e accarezza la testa di Tonino, poi seduttiva) Anche io sono venuta qui con le migliori intenzioni. (ci pensa) Senti, tagliamo la testa al toro! Andiamo di là e...

Tonino (imbarazzato) Adesso?

Cosima E quando?

*Cosima lo bacia sul collo.*

Tonino (intimidito) Beh, non so se...

Cosima Non è quello che volevi? (poi si guarda attorno) Dov'è la camera da letto?

Tonino (balbetta) Da... Da... Da quella parte! (indica quinta di destra)

Cosima (si guarda attorno) A dopo, fantasmi! (poi seduttiva a Tonino) Non farmi aspettare troppo, ragazzaccio! (esce a destra)

Cleopatra (disgustata) Che arpia!

Shakespeare (divertito) Parli tu?

Tonino (eccitato) Cosima mi piace da morire!

Cleopatra Eccolo lì! Classico esemplare di maschio alfa! Caro Tonino... Non ci siamo. A voi maschietti basta poco e perdete subito la testa.

Shakespeare Lascialo stare, l'ha appena detto che per lui è la prima volta! Vuoi rovinargli l'evento?! (poi a Tonino) Vai caro, ti aspetta un evento siderale!

Cleopatra Addirittura?! Che vuoi che ci trovi lì sotto, un asteroide?!

Shakespeare Vai Tonino, vai tranquillo!

Tonino Ho paura.

Shakespeare Di cosa?

Tonino Di non essere all'altezza!

Shakespeare Stai sereno e andrà tutto bene.

Cleopatra Non ce la farà, ho esperienza. È troppo teso. (poi a Tonino) Ma andate a fare una bella passeggiata. C'è la luna piena. Due frasi romantiche...

Shakespeare Certo, quel Dante t'ha proprio rimbambito!

Cleopatra Lui non è un maschio alfa! Fortunatamente!

Shakespeare Quello è solo un pallone gonfiato!

Tonino Per cortesia! Mi agitate di più!

Shakespeare Nino...

Tonino Tonino!

Shakespeare Tonino, ascoltami bene...

Cleopatra (sarcastica) Sì, ascolta l'esperto!

Shakespeare Tonino, vai di là e rilassati! Non devi dimostrare niente a nessuno.

Cleopatra (c.s.) Rilassati, rilassati! Vedrai come ti manda a quel paese quella lì! Ma tu rilassati, eh! Anzi, dormi!

Shakespeare Cleo, così non lo aiuti.

Cleopatra Ma chi vuoi aiutare?! Non vedi che sta per fare una figuraccia?!

Tonino Figuraccia?! (risentito) Io?! Adesso vi faccio vedere chi sono! (esce facendo l'urlo di Tarzan) Aahaahah!

Cleopatra Poveraccio!

Shakespeare Dante è un poveraccio, non quel bamboccione!

Cleopatra (lo provoca, divertita) Ce l'hai proprio a morte col mio fidanzato!

Shakespeare Quel puzzone mi è antipatico.

Cleopatra Ma perché? Parla una volta per tutte! Diamine! Che devo fare con te?! (alza la voce, scocciata) Senti... Le ho provate tutte per attirare

la tua attenzione! Niente da fare! Sei proprio un idiota! Un vero idiota!

Shakespeare Non sono un idiota. È che...

Cleopatra Che?

Shakespeare Non voglio innamorarmi! (breve pausa) Mai più!

Cleopatra (scuote la testa) Colpa di quella lì, giusto?

Shakespeare Non ne voglio parlare.

Cleopatra Willy, sono passati tanti secoli. E poi io non sono come lei, non ti farò del male.

Shakespeare Lo diceva anche lei.

Cleopatra Io sono diversa.

Shakespeare Lo diceva anche lei.

Cleopatra Io non ti lascerò di punto in bianco!

Shakespeare Lo disse, anche lei, un'ora prima di sparire.

Cleopatra Quella era una narcisista maligna, una persona pericolosa per sé e per gli altri!

Shakespeare Anche tu sei pericolosa!

Cleopatra L'ammetto, sì. Ho commesso qualche brutta azione in passato, ma...

Shakespeare Ma?

Cleopatra Ma ho fatto un grande lavoro su me stessa e sono andata in analisi dal migliore!

Shakespeare (sospira) Ce lo ricordiamo tutti!

Cleopatra Cos'è quella faccia, quel tono di sufficienza?

Shakespeare Hai tentato di avvelenarlo quindici volte, il migliore! Povero dottor Jung!

Cleopatra Dettagli! Sull'interpretazione dei sogni non ci intendevamo.

Shakespeare Ovvio! Lui l'approccio freudiano non lo prende in considerazione!

Cleopatra Lo facevo di ampie vedute!

Shakespeare Ma smettila, non sai quello che dici.

Cleopatra Tra l'altro è un gran porco, pure lui. (breve pausa) Mi è saltato addosso un sacco di volte. Professionalità, zero.

Shakespeare Ora cominci con le sciocchezze! Dai, no. Ti prego.

Cleopatra Ti giuro. All'improvviso gettava quegli occhialini da fighetto e si fiondava su di me ululando come un dannato: "W l'inconscio collettivo".

Shakespeare E tu ti scansavi facendolo cadere a terra! Immagino. Sadica.

Cleopatra No.

Shakespeare No?

Cleopatra (sensuale) Non mi scansavo sempre.

Shakespeare (ci rimane male) Vuoi farmi credere che tu e Jung...?

Cleopatra Eh, già.

Shakespeare Ma è un matto!

Cleopatra (sognante) Ma a letto è una bestia assetata di sangue!

Shakespeare Non è nemmeno il tuo tipo.  
 Cleopatra Questo lo dici tu!  
 Shakespeare Sei irrecuperabile. Per questo voglio che tu stia lontana da me. Lontanissima.  
 Cleopatra Cosa dovevo fare?! Tu non mi filavi! (breve pausa) Eppure... Mi sei piaciuto subito. Dalla prima volta che ti ho visto. (con un pizzico di nostalgia) Ricordi? Orinavi sui quadri degli astrattisti!  
 Shakespeare Ma che dici?! Quando mai?!  
 Cleopatra Hai sempre disprezzato gli astrattisti! Perché?  
 Shakespeare Ma smettila. Sei fuori di testa.  
 Cleopatra Perché mi snobbavi, eh?! Perché a me nemmeno un bacio a stampo?  
 Shakespeare (sarcastico) Povera piccola! Ma tanto ti andavi a consolare in giro.  
 Cleopatra Mi consolavo, sì! Tu pensavi a quella maledetta!  
 Shakespeare Dai, basta.  
 Cleopatra Maledetta, sì! Una persona pessima.  
 Shakespeare (breve pausa, poi nostalgico) Pensare che... All'inizio era tutto così meraviglioso!  
 Cleopatra All'inizio è sempre meraviglioso. Non ci si conosce!  
 Shakespeare Malgrado l'inconveniente della testa, lei era stupenda!  
 Cleopatra (le viene da ridere) Certo che... Proprio di Maria Antonietta ti dovevi andare ad innamorare? Sempre con quella testa in mano, che esibizionista!  
 Shakespeare Abbiamo perso la testa, entrambi. Io, per lei. Lei, per colpa della ghigliottina!  
 Cleopatra (ride) E poi t'ha mollato per...  
 Shakespeare Ti prego.  
 Cleopatra Non voglio farti un complimento, ma... Mollarti per quel deficiente...  
 Shakespeare Cleo, su!  
 Cleopatra (ride più forte) Per... Per...  
 Shakespeare Basta. Ehi?!  
 Cleopatra (c.s.) Per il suo boia! Ma... Ma si può?! Per il suo boia! Per quel bavoso di Henri Sanson!  
 Shakespeare Le sue ultime parole, da viva, furono per lui: (le fa il verso) "Perdonatemi signore, non l'ho fatto apposta", disse dopo avergli pestato il piede. E poi via di ghigliottina!  
 Cleopatra (cerca di trattenere le risate) Evidentemente erano fatti l'uno per l'altra, dai. Ma, sì. Lui era pieno di sensi di colpa per averla decapitata e lei, era mortificata, per avergli pestato il piede.  
 Shakespeare Possiamo chiudere l'argomento? Ti prego!  
 Cleopatra (ride) Troppo ridicoli.  
 Shakespeare Cleo... Cleo... Basta!



*Shakespeare afferra le braccia di Cleopatra per farla calmare ma, tra un tira e molla di troppo, finiscono quasi per baciarsi. Rimangono a fissarsi occhi negli occhi.*

*In quel momento entra, da destra, Cosima (indossa una vestaglia nera con delle rose rosse disegnate qua e là). Non si cura di loro e si siede su una sedia.*

*Shakespeare si accorge di lei.*

Shakespeare      E allora?  
Cleopatra        Cosima, che c'è?  
Shakespeare    È scappato?  
Cleopatra        L'hai avvelenato?  
Cosima           (alza la testa lentamente con le lacrime agli occhi) È... È stato bellissimo! (piange)  
Shakespeare    Bellissimo... Nel senso...?  
Cosima           (commossa) Bellissimo! Ho realizzato che prima non ho mai fatto l'amore! Mai. Ho solo fatto sesso.  
Cleopatra        Addirittura?!  
Shakespeare    E Nino?  
Cosima           Tonino!  
Shakespeare    Già, lui.  
Cosima           (sorridente teneramente) Si è addormentato tra le mie braccia. Come un orsacchiotto. Dolce, dolce.  
Cleopatra        (si siede accanto a Cosima) Ehi, ragazza... (la guarda dolcemente)

*Cleopatra e Cosima si guardano negli occhi.*

Cleopatra        (con dolcezza) Ti sei innamorata?  
Cosima           (sorridente) Credo di sì.  
Cleopatra        (poi si stupisce) Ma tu... Mi vedi?  
Cosima           (sempre più commossa) Sì. Ora ti vedo. (poi guarda anche Shakespeare) Vedo.  
Cleopatra        (a Shakespeare) Mi sono ricreduta sugli esseri umani. Anche loro possono innamorarsi. È proprio vero: l'amore è un dono.  
Shakespeare    Ma... Come è possibile? Tutto così velocemente?  
Cleopatra        Appunto. Perché l'amore è un dono.  
Shakespeare    (a Cosima) Sei innamorata sul serio?! Non è che...?  
Cosima           Lo adoro più di ogni altra cosa. (breve pausa) È questo l'amore?  
Shakespeare    Andiamoci piano! Forse, l'amico, ci ha saputo fare! (le strizza l'occhio) Ci siamo capiti!  
Cosima           Non si tratta solo di quello. (breve pausa) In qualche modo... È stata la prima volta anche per me.  
Shakespeare    Io... Io non capisco.

Cleopatra Ma cosa vuoi capire tu?! L'amore, i colpi di fulmine... Tu?! Che in tanti secoli non mi hai...

Shakespeare Cleo!

Cleopatra Sei in difficoltà. Ti conosco.

Shakespeare Ma che difficoltà?!

Cleopatra (a Shakespeare, più dolcemente) Willy...

Shakespeare Qui state andando tutti fuori di testa.

Cleopatra (si alza e gli si avvicina lentamente) Perché non provi ad andarci anche tu?

Shakespeare Cleo...

*Cleopatra non lo fa finire di parlare e lo bacia.  
I due rimangono uniti a lungo.*

*Da destra compare Tonino con un kimono molto, molto eccentrico.*

Tonino (beatamente confuso, urla) Che Figataaa!

*Cosima si alza di scatto e lo abbraccia.*

Shakespeare (ironico, guardando Tonino) Guarda quello?! Guarda che faccia?!

Cosima (molto premurosa) Orsacchiotto, hai dormito qualche minuto?

Tonino Sì, Puzetta.

Shakespeare (a Cleopatra) Puzetta e Orsacchiotto! Un tempo frequentavo Elisabetta I d'Inghilterra, che disastro!

Cleopatra (ride) Guardali come stanno bene assieme. Teneri.

Shakespeare Quelli si lasciano tra una settimana.

Cleopatra No. Non credo proprio.

Shakespeare Scommetti?!

Cleopatra Avranno tanti figli. Fidati.

Shakespeare Davvero pensi che...?

Cleopatra (lo guarda negli occhi) Sono innamorati, Willy!

Shakespeare Puzetta e Orsacchiotto?

Cleopatra Puzetta e Orsacchiotto!

Shakespeare (con enfasi) Ci siamo, allora. Abbiamo fatto innamorare due persone!

Cleopatra Willy...

Shakespeare Che c'è?

*Cleopatra lo bacia.  
Tonino e Cosima li guardano e fanno un applauso.*

Cosima Siete stupendi!

Tonino (a Cosima) Ma... Li vedi anche tu?

Cosima Sì, da qualche minuto!  
 Tonino (sorridente) Sono parecchio buffi, no?!  
 Shakespeare (ironico) Ha parlato Paperino!  
 Cleopatra (a Tonino e Cosima) Ragazzi, state bene insieme. Dico sul serio.  
 Cosima Grazie. (stringe forte a sé Tonino)  
 Cleopatra Però...  
 Cosima Però?  
 Cleopatra Ci sono delle cosine che dovete cominciare a mettere a posto. Lo dico nel vostro interesse. Ci tenete a restare uniti, sì?!

Tonino Certo.  
 Cosima (imbambolata) Per sempre!  
 Cleopatra Allora... Tu... (a Tonino) Vieni un momento qui. (poi a Cosima) Non te lo mangio, tranquilla.

Cosima Mi fido di te.  
 Shakespeare Fai male!  
 Cleopatra (prende per mano Tonino) Tonino, quando si comincia a stare davvero con una persona, quando si fa sul serio, quando si vuol costruire qualcosa di buono, di solido...

Shakespeare Ma lasciali in pace! (poi sarcastico) Quel narghilè alle rose t'ha proprio intontito?! Stavolta non ti passa più!

Cosima Taci, Willy. Falla parlare!  
 Shakespeare Female solidarity! Ti pareva!  
 Tonino Che vuol dire?  
 Cleopatra Solidarietà femminile.  
 Tonino Che vuol dire?  
 Cleopatra Cerca di fare sarcasmo.  
 Tonino E che vuol dire "sarcasmo"?  
 Cleopatra (alza la voce) Tonino, impiccati!

*Tonino fa per andare.*

Cleopatra Dove vai?  
 Tonino Hai detto...?  
 Cleopatra (lo prende per mano) Ascoltami... Ora dobbiamo cominciare ad affrontare il tuo rapporto con papà!  
 Tonino Mio... Mio padre?  
 Cleopatra Sì.  
 Tonino (teso) Cioè?  
 Cleopatra Lo vedi?! Tremi.  
 Tonino Non tremo.  
 Cleopatra Tremi.  
 Tonino Non trem...  
 Cosima Tremi, porca vacca!  
 Shakespeare La voce dell'amore!



Tonino Ma, io...  
 Cleopatra Se vuoi avere un rapporto maturo con la donzella...  
 Tonino Io voglio stare solo con Cosima. Perché mi parli di questa Lella?  
 Cleopatra (scocciata) Tonino, vai a quel paese!

*Tonino fa per andare.*

Cleopatra (lo prende per mano) Fermo!  
 Shakespeare (divertito) Quello ti prende in parola. Non hai capito?! Non si è ancora ripreso dall'esperienza con Cosima!  
 Cleopatra Tonino, ora telefoni a tuo padre.  
 Tonino (allarmato) Io?  
 Cleopatra E che io?!  
 Tonino Ecco, meglio! Chiamalo tu!  
 Cleopatra Io?! Cosa gli dico?  
 Tonino Parlate di calcio. Lui è appassionato. Va allo stadio tutte le domeniche, figurati che una volta è riuscito a scendere in campo e a saltare addosso a un...  
 Cleopatra Tonino! Con tuo padre ci parli tu!  
 Tonino Tu sei pazza!  
 Cleopatra Come pretendi di avere una vera relazione con lei... (indica Cosima) Se non inizi ad affrontare i tuoi problemi con papà?!  
 Tonino Con quello non ci si può parlare! Mi chiama...  
 Cosima,  
 Shakespeare,  
 Cleopatra (all'unisono tutti e tre) Minchione!  
 Tonino Appunto!  
 Cleopatra Appunto, devi cominciare a...  
 Cosima (si avvicina a Tonino) Amore mio, Cleo ha ragione. (estrae il cellulare di Tonino dalla tasca della giacca) Chiamalo. (gli porge il cellulare)  
 Tonino (teso) Chi? Mio padre?  
 Shakespeare (ironico) No, chiama il mio.  
 Tonino Non ho il numero.  
 Cleopatra Lascialo stare, fa del...  
 Tonino Sarcasmo?  
 Cleopatra No. Stavolta siamo più sull'ironico.  
 Tonino (fortemente meravigliato) Addirittura?!  
 Cosima Amore mio, chiama papà.  
 Tonino (prende il cellulare) Io... Io non ...  
 Shakespeare Non ce la fa. Vedete?! Ragazzo mio, hai il destino segnato! La perderai.  
 Tonino Chi?  
 Shakespeare La pulzella! (indica Cosima)



Tonino Ah, fai Pulzella di cognome?! Io, Bellafava!

Cosima Bellafava?!

Shakespeare (ironico) Nomen omen!

Tonino Antonio Bellafava! Detto Tonino. (poi dolcemente a Cosima)  
Amore, voglio renderti felice!

Cosima (colpita) Cosa hai detto?

Tonino Che voglio renderti felice!

Cosima (lo abbraccia forte) Oddio, nessuno mi ha mai detto una cosa del genere! Una cosa così immensa! (lo bacia appassionatamente) Per te... (commossa) Per te accetto anche di diventare Bellafava!

Tonino (gli viene da piangere) Tu...? Davvero, tu...?

Cosima Sì, Cosima Bellafava è qui! Davanti a te!

Tonino (prende un bel respiro e digita sul cellulare, poi lo mette all'orecchio) Squilla!

Cleopatra Vai tranquillo!

Tonino Ma che gli dico?

Cleopatra Afferma te stesso e digli quello che hai nel cuore da tanto tempo. Le parole ti usciranno da sole.

Tonino (al cellulare) Pr... Pronto?! Padre?!

Shakespeare Padre?! Neanche negli adattamenti del "Re Lear" si esprimono così!

Tonino (al cellulare) Papà! Ecco, papà!

Cosima Vai, amore mio. Vai.

Tonino (al cellulare) Non... Non mi importa se hai da fare! Io... Io ti devo parlare! Sì, adesso... Cioè... No. Non mi chiamare più così!

Shakespeare Gli ha detto "minchione" un'altra volta!

Tonino (al cellulare) D'ora in poi dobbiamo... D'ora in poi... Fammi, fammi... No. Non mi chiamare più così, ho detto! (ora alza la voce e cerca di trattenere le lacrime) D'ora in avanti il minchione non c'è più!... No. D'ora in avanti... No. Non c'è più!... Come sarebbe, perché?! Perché non c'è più! Ecco!... Ma che ne so dove è andato?!

Shakespeare Il padre è peggio del figlio!

Tonino (al cellulare) Papà, da oggi, mi devi rispettare! Io... Io... (guarda Cosima)

Cosima Vai, amore mio. Vai!

Tonino (al cellulare) Io mi metto in proprio! ... Hai capito benissimo. Mi metto in proprio e sposerò la signorina Pulzella.

Cosima Amore, io di cognome non faccio Pulzella. C'è stato un equivoco!

Tonino (al cellulare) La sposo... Lo so... Lo so io chi è la signorina Pulzella! Tu non ti preoccupare!

Cosima Io, veramente, di cognome faccio Scorticata!

Shakespeare (ironico) Bellafava, Scorticata... Che karma interessante.

Tonino (al cellulare, confuso) Io sposo Scorticata, Pulzella e Cosima. Le sposo tutte e tre! (con enfasi) E chi se ne frega!

Cleopatra Vai, Tonino!



Tonino (urla, al cellulare) E, come ti dicevo, mi metto in proprio. Trovati un altro schiavo, adesso!

Cosima Bravo, amore mio!

Tonino (urla ancora più forte, al cellulare) Qual è la tua risposta? (scosta il cellulare dall'orecchio, infastidito)

Shakespeare Ha attaccato?!

Tonino Sì, dopo la pernacchia!

Cosima (abbraccia Tonino) Non importa, sei stato grande! (lo bacia)

Cleopatra Un grande passo avanti, bravo Bellafava!

Shakespeare Ora ti metti in proprio e sposi la signorina Scorticata. Contento?

Tonino (guarda negli occhi Cosima) Sei felice, Puzzetta?

Cosima (con enfasi) Tantissimo, Orsacchiotto!

Shakespeare (ironico) Ho i brividi!

Cosima Facciamo subito un bel viaggio, amorino? Ma andiamo lontano, lontanissimo!

Tonino Ok! Asti è troppo lontana?

Cosima Pensavo all'India!

Tonino Pure l'India non è male!

Cosima (si incupisce un po') Prima, però, dovrei parlarne con mia madre.

Cleopatra Devi chiedere il permesso a lei per...?

Cosima Vedi, Ecco...

Cleopatra (scocciata, a Shakespeare) Oddio! Pure questa, adesso!

Shakespeare Questi stanno peggio di noi!

Cleopatra Molto peggio!

Cosima (piagnucola) Mi ha rovinato l'infanzia e l'adolescenza, quella lì! Ha riempito casa nostra di uomini, donne, mascalzoni. Non immaginate quello che ho dovuto sopportare!

Tonino E allora è un motivo in più per andartene!

Cosima Non è così semplice!

Tonino Ti capisco, hai visto con mio padre...

Cosima Appunto. Tu puoi capirmi benissimo. (pausa) La odio. Ma ne sono dipendente. Non riesco a fare un passo senza chiederle il permesso! Mi tiene legata con una catena invisibile, potentissima.

Cleopatra (si avvicina a Cosima) Cosima, vorrei che ti fidassi di me!

Cosima Io non le telefono a quella matta!

Cleopatra No. Nel tuo caso dobbiamo agire in maniera diversa.

Cosima E cioè?

Cleopatra La chiami quando sei lì.

Cosima In India?

Cleopatra Sì. A cose fatte! Il permesso di essere felice, finalmente, te lo darai sempre da sola. Questo le devi dire!

*Cosima abbraccia Cleopatra, esplodendo in un pianto liberatorio.*

*Tonino non resiste e comincia a piangere, gettandosi tra le braccia di Shakespeare.*



*Cleopatra e Shakespeare si guardano sconsolati, come a dire “ci vuole tanta pazienza con questi giovani”.*

*Poi Tonino prende per mano Cosima.*

Tonino                   Andiamo qualche minuto fuori, vuoi? Così respiriamo un po’ meglio!  
Cosima                   Sì, grazie. Ne ho bisogno.  
Tonino                   A chi lo dici?!

*Tonino e Cosima escono dalla porta finestra sul fondo.*

Shakespeare           Sei stata brava.  
Cleopatra               Sì, lo so.  
Shakespeare           Un po’ melodrammatica, forse.  
Cleopatra               Ma quando?  
Shakespeare           (recita con troppa enfasi) “Il permesso di essere felice, finalmente, te lo darai sempre da sola. Questo le devi dire!”  
Cleopatra               E allora?  
Shakespeare           Due scatole!  
Cleopatra               Parli tu?! Tu che hai avvelenato generazioni con monologhi morbosi e stantii?!  
Shakespeare           Che cosa? I miei monologhi rimarranno scolpiti nel firmamento, cara. Per l’eternità!  
Cleopatra               (divertita) Fortuna che ci sono gli adattatori, sennò...  
Shakespeare           Bravi quelli! Dovrebbero carcerarli tutti!  
Cleopatra               Comunque, non sono problemi tuoi! Tanto lo sappiamo che... (poi sorride maliziosa)  
Shakespeare           Che cosa?  
Cleopatra               Che non hai scritto niente!  
Shakespeare           Ma non è possibile?! Ancora insisti?!  
Cleopatra               (lo stringe) Baciami e zitto, Pennamoscia!

*Shakespeare e Cleopatra si baciano.*

*Ricompaiono, sul fondo, Cosima e Tonino. Li guardano con tenerezza. Poco dopo decidono di uscire, di nuovo, dalla porta finestra. Per non disturbarli.*

*Ascoltiamo una musica celestiale.*

*Shakespeare e Cleopatra rimangono in silenzio, ad occhi chiusi.*

*La musica pian piano sfuma.*

Shakespeare      Hai sentito?!  
Cleopatra          Ogni parola.  
Shakespeare      L'angelo ha detto che siamo stati bravi.  
Cleopatra          Già.

*Shakespeare e Cleopatra guardano in alto con le lacrime agli occhi.*

Shakespeare      Gra... Grazie (molto commosso)  
Cleopatra          Grazie. (molto commossa)  
Shakespeare      Hai sentito anche questo?  
Cleopatra          S... Sì. Possiamo andare via, siamo liberi.  
Shakespeare      Liberi, sì!  
Cleopatra          Non saremo più fantasmi, finalmente. Ma...  
Shakespeare      ...Staremo assieme lo stesso. Per sempre.

*Cleopatra tiene per mano Shakespeare e fa per andare, ma lui la ferma.*

Shakespeare      Aspetta.  
Cleopatra          Che c'è?  
Shakespeare      Qui ci vuole una bella uscita di scena.  
Cleopatra          E quindi?  
Shakespeare      Permetti un ballo?  
Cleopatra          (lusingata e commossa) Permetto.  
Shakespeare      (guarda in alto) Angelo, per favore...

*Una musica romantica avvolge la scena.  
Shakespeare e Cleopatra iniziano a danzare.  
Una nube di fumo li fa sparire.  
Buio.*

**Fine**